

Intervento del relatore della Commissione della Gestione alla mozione «Per un congedo paternità al passo con i tempi»

(pier mellini)

Locarno, 9 settembre 2019

Egregio signor Presidente,
signori Municipali,
colleghe e colleghi,

con il Messaggio Municipale Nro 27 del 16 giugno 2013 si portava a 3 giorni il congedo paternità per la nascita di un figlio; il 27 maggio 2014 il collega Paolo Tremante inoltrava una mozione atta ad aumentare detto congedo a 5 giorni, proposta accettata a larga maggioranza dal Consiglio comunale il 3 novembre 2014-.

Nel frattempo in molti comuni del Canton Ticino sono state inoltrate mozioni finalizzate a chiedere un aumento del congedo paternità fino a 20 giorni, in sintonia con l'iniziativa popolare "Per un congedo paternità ragionevole, a favore di tutta la famiglia" che ha raccolto 107'455 firme per inserire nella legge elvetica un congedo paternità di 20 giorni.

Il Consiglio federale ha optato per un controprogetto indiretto che propone un congedo di due settimane anziché quattro che i futuri padri potrebbero prendere nei sei mesi (invece dei 12 inseriti nell'iniziativa) che seguono la nascita di un figlio, in un solo blocco o sotto forma di singole giornate.

Occorre però sottolineare che a livello europeo la Svizzera, in questo contesto, è il fanalino di coda; infatti non prevede ancora nessun giorno di congedo paternità contro le 53 settimane della Korea, le 28 della Francia o le 21 del Portogallo.

Finalmente i Cantoni si stanno muovendo per migliorare una situazione ormai divenuta anacronistica: chi orientati verso i 20 giorni (Neuchâtel, San Gallo) altri verso i 10 giorni.

Pure le grandi città concedono ai propri dipendenti neo papà, seppur in numero di giorni diversi, un congedo paternità: Losanna 21 giorni, Ginevra 20 giorni, Berna 15 giorni.

La città di Bellinzona, senza attendere l'esito del verdetto popolare, ha già introdotto grazie a un emendamento approvato dal Consiglio comunale il 19 dicembre 2017, 20 giorni di congedo pagato per la nascita/adozione di un figlio; altri comuni hanno seguito questa direzione (Stabio, Castel San Pietro), mentre Mendrisio ha licenziato un Messaggio che va in questa direzione.

A Locarno, per contro, è stata inoltrata una mozione che chiede di portare a 10 i giorni di congedo paternità, contro i 5 attuali e i 7 proposti dal Municipio in sede di revisione del ROD.

Essendo relatore della Commissione della Gestione sulla mozione che stiamo discutendo, è mio preciso compito difendere la proposta in essa contenuta, anche se personalmente vedrei di buon occhio un'estensione a 20 giorni.

Si tratterebbe di un gesto volto a favorire e a conciliare meglio le esigenze legate agli aspetti educativi della famiglia e le aspirazioni professionali che giustamente le neo mamme devono fare proprie, permettendo loro un rientro veloce nel mercato del lavoro e, allo stesso tempo,

aumentare l'indispensabile partecipazione dei padri alla cura dei figli assicurando la stabilità finanziaria della famiglia.

Sono convinto che l'impatto finanziario causato dall'introduzione di un congedo paternità di 10 giorni, ma anche di 20, sia sostenibile visto l'esiguo numero di nascite che annualmente si rilevano fra i nostri dipendenti e gli aspetti positivi supererebbero di molti quelli negativi.

A questo proposito molti studi lo stanno a dimostrare e io ne citerò solamente uno; uno studio presso aziende svizzere scelte, "Analisi dei costi e dei benefici economici di una politica aziendale di sostegno alla famiglia"¹:

Con una politica del personale orientata alla famiglia che intervenga prima di tutto sull'associazione di singole misure, è possibile ottenere effetti positivi che superano nettamente i costi delle misure stesse. Gli effetti di misure di sostegno alla famiglia si manifestano in una parte sostanziale come «soft factor»; in altre parole, effetti significativi ma difficilmente quantificabili e rilevabili per le aziende. Oltre a questo, una parte degli effetti può anche essere quantificata e rappresentata con numeri concreti come una limitata fluttuazione. La presente analisi si limita sostanzialmente a numeri concreti che sono stati rilevati sulla base di dati di controlling del personale dalle aziende partecipanti.

Come effetti positivi di una politica del personale di sostegno alla famiglia sono stati misurati più specificatamente:

- *l'effetto ritorno, in altre parole il ritorno più frequente di madri nell'azienda dopo la nascita di un figlio che consente all'azienda di risparmiare costi per la rioccupazione dei posti;*
- *l'effetto tempo parziale, in altre parole la possibilità di orari a tempo parziale lungo con cui l'azienda risparmia costi per la sostituzione;*
- *l'effetto carriera, in altre parole la possibilità di carriere qualificate grazie al quale può avvenire un numero maggiore di assegnazioni in-house in posizioni qualificate e l'azienda risparmia i costi relativi al reclutamento esterno.*

Se poi i 10 giorni proposti dalla mozione possono sembrare eccessivi a qualcuno, oltre agli esempi già citati in vigore nel nostro Cantone, bisogna considerare che in Svezia si può contare su un congedo parentale di 480 giorni a disposizione: 90 per la madre, 90 per il padre e i rimanenti 300 suddivisi liberamente fra i due genitori fino al compimento dei 9 anni di età del bambino.

In Francia il neo papà può godere di 6 mesi di congedo pagato sull'arco di tre anni.

Per contro ridurre il tempo entro il quale usufruire dei 10 giorni di congedo paternità da un anno a sei mesi come proposto dal controprogetto del Consiglio agli Stati precedentemente citato, potrebbe creare difficoltà nella nostra amministrazione in quei settori parzialmente sottodotati o con i dipendenti contati. Meglio quindi mantenere, così come propongono i mozionanti, un periodo più lungo, nel caso specifico 1 anno.

Il mio intervento si ferma qui. Per ulteriori motivazioni a sostegno della mozione, rimando ogni ulteriore commento al rapporto della vostra Commissione e vi invito, colleghe e colleghi, a sostenere la mozione così come è stata presentata.

Infine comunico che il nostro gruppo sosterrà l'emendamento che il collega Sirica presenterà in seguito.

¹ <http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/6630.pdf>

Grazie per l'attenzione.